

«Nuovi fondi? Case di riposo e servizi»

► Val di Zoldo, Alpago, Chies e Tambre riceveranno 4 milioni ► il sindaco Camillo De Pellegrin spiega come saranno usati di euro contro lo spopolamento: soldi destinati ad aree interne La cabina di regia a Gianni Burigo dell'Unione montana

VAL DI ZOLDO/ALPAGO

Dall'Europa, attraverso la Regione, per Zoldo e Alpago arrivano quattro milioni di euro da investire in quelle che sono state individuate come aree vaste. Gli amministratori dei Comuni coinvolti si sono già messi al lavoro e proprio qualche giorno fa - era lunedì 6 febbraio - si sono trovati nel municipio di Soverzene per definire alcuni passi. Il primo risultato è stata l'individuazione dell'ente capofila che sarà l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo il cui presidente è proprio il sindaco di Soverzene, Gianni Burigo. Il secondo passo è stato pensare ad una governance: «Ed in essa dovranno avere un ruolo importante i sindaci - precisa il sindaco di Alpago Alberto Peterle». Un ruolo importante sarà anche quello dei due Gal coinvolti.

LE COMPETENZE

Insieme al collega primo cittadino del Comune di Val di Zoldo Camillo De Pellegrin, Peterle precisa: «Il territorio della nostra area interna è diverso da altre, perché insiste su due diverse Unioni Montane: quella dell'Alpago e quella che ha sede a Longarone». Ma non tutti i Comuni coinvolti ricadono fra le cosiddette aree interne: «In quella di nostra competenza, sono territori di area interna i Comuni di Chies, Tambre, Val di Zoldo e Zoppè. Gli altri sono Comuni così detti di cintura: fra questi quelli di Alpago, Soverzene, Longarone o Ospitale di Cadore». Una distinzione non insignificante perché i quattro milioni di euro saranno divisi solo fra i primi, mentre nei secondi potranno essere investiti solo i Fondi Europei di coesione. E il sindaco De Pellegrin spende un'ulteriore lancia per due Comuni: «È chiaro che la nostra zona è area interna soprattutto per i Comuni di Val di Zoldo e Zoppè di Cadore».

GLI INVESTIMENTI

Gli ambiti in cui sarà possibile investire i 4 milioni di euro sono già definiti dal bando stesso: sanità, trasporti ed istruzione. Con i fondi europei cosiddetti di coesione, invece, sarà possibile attuare investimenti nei territori di tutti i Comuni facendo dei bandi a favore delle imprese, dello sviluppo della competitività delle imprese



IL SINDACO Camillo De Pellegrin spiega come saranno impegnati i fondi aree interne

stesse e per favorire la vivibilità nei territori montani. «Saranno possibili anche interventi legati alla residenzialità che poi dovranno essere armonizzati dal Gal con le altre politiche in atto». De Pellegrin fornisce ulteriori particolari: «Ogni area interna dovrà costruire un progetto che poi dovrà essere calato nei territori. I canali su cui lavoreremo sono quelli del sociale, della viabilità e della mobilità. Lo scopo? Quello di demarginalizzare queste aree. Ed è quindi chiaro che per alcune di esse gli investimenti dovranno essere maggiori».

CASE DI RIPOSO

Uno dei settori in cui il sindaco De Pellegrin ritiene più importante investire, sono le Case di Riposo: «Che nella nostra area interna sono tre: la prima in Val di Zoldo, la seconda a Longarone e la terza nel Comune di Alpago». E nel richiamare l'importanza di queste strutture, il sindaco di Val di Zoldo ricorda anche come esse siano erogatrici di servizi e di aggregazione sociale per l'intero territorio: «E noi dobbiamo garantire servizi e condizioni di vivibilità a tutti, comprese le persone più anziane». Fra le urgenze di tutti i territori coinvolti, compare senz'altro quella demografica; un'area che nel decennio compreso fra il 2011 ed il 2020 ha perso il 10,23% della propria popolazione. E sono proprio questi due i piani sui quali è prevista l'azione con i Fondi destinati alle aree interne: il rilancio dei servizi utili a queste zone, dall'altro il contrasto al crollo demografico che sta gradualmente impoverendo i territori.

Giovanni Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA